

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Tiziano Galeazzi e cofirmatari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione 10 febbraio 2017 n. 27.17

#### Falsi permessi, quali controlli su documenti sensibili dell'Amministrazione cantonale?

Signor deputati,

prima di rispondere puntualmente alle domande poste dai firmatari dell'interrogazione, inerenti alla sicurezza nell'erogazione di documenti di varia natura come passaporti, patenti di guida, permessi di soggiorno, ecc., il Consiglio di Stato ritiene utile presentare in estrema sintesi le modalità di attuazione presso l'Amministrazione cantonale (AC) del controllo interno e della verifica del controllo interno, in quanto il tema della sicurezza fisica e informatica è strettamente correlato al controllo interno implementato dai servizi dell'Amministrazione cantonale (AC) e alla revisione interna attribuita al Controllo cantonale delle finanze (CCF).

Il Controllo cantonale delle finanze, quale organo di revisione interna dell'Amministrazione cantonale, verifica a rotazione tutti i servizi dell'AC, di regola con una pianificazione di quattro anni (cinque nel caso di recuperi dovuti ad attività non pianificate); la verifica comprende aspetti finanziari, amministrativi e procedurali (compresa la sicurezza), come pure di rispetto delle basi legali e delle normative di riferimento. A questo proposito il CCF procede a verificare, in modo sistematico e per tutte le entità dell'AC (scuole, uffici, istituti), il sistema di controllo interno (SCI) implementato, in quanto il SCI è lo strumento che permettere di minimizzare i rischi dell'attività in ogni attività dell'AC. In particolare, l'attenzione è posta ad accertare se il SCI è adatto o meno, in funzione dei rischi attinenti l'attività specifica, a coprire in modo adeguato i processi e le procedure in essere del servizio. Allo stato attuale tutti i servizi dispongono di un SCI più o meno formalizzato per attenuare i rischi tenuto presente che non tutti i servizi necessitano dello stesso livello e grado di formalizzazione del controllo interno.

Qualora venissero rilevate lacune nel SCI, il CCF procede sistematicamente a segnalare in ogni rapporto di revisione, redatto a conclusione dell'audit, le raccomandazioni necessarie a completare o migliorare il controllo attuato dai servizi dell'AC. Ai singoli servizi compete successivamente l'adozione delle proposte formulate dal CCF, che ne verifica il seguito, di regola, con la revisione successiva.

Confrontati inoltre con l'evoluzione informatica, che oltre ai vantaggi e alle comodità offerti alla quotidianità, è sfruttata anche dalla criminalità per compiere i propri illeciti, tale evoluzione è attivamente e attentamente monitorata dai preposti Servizi della Polizia cantonale, i quali garantiscono, sul nostro territorio, i necessari interventi di prevenzione e repressione anche nel mondo informatico, collaborando costruttivamente anche con le Autorità federali.

Di seguito rispondiamo alle domande poste.

#### 1. Esistono nella gestione ordinaria, dei controlli di sicurezza preventivi, da parte dei funzionari, sui documenti da rilasciare agli utenti?

I documenti sono di regola controllati dai funzionari addetti al rilascio e non vengono rilasciati in automatico. A dipendenza della tipologia di documenti consegnati al pubblico vi possono essere

controlli più o meno approfonditi o svolti a seconda del "principio dei quattr'occhi" (Vieraugenprinzip) con un ulteriore controllo da parte di un funzionario di rango superiore. In taluni casi il rilascio è subordinato all'approvazione aggiuntiva di altre Autorità come - ad esempio - nel caso dei permessi di dimora per cittadini di Stati terzi (extra UE/AELS), i quali sono sottoposti dapprima alla Commissione Consultiva mercato del lavoro e in seguito alla Segreteria di Stato della migrazione (SEM).

## **2. Se sì quali e con quale frequenza e con quali procedure s'interviene?**

Le procedure variano da servizio a servizio e da Dipartimento a Dipartimento in relazione alla sensibilità e all'importanza del documento fornito. Il rilascio, ad esempio, di un permesso per stranieri di tipo B presuppone controlli più approfonditi del rilascio di un certificato di solvibilità emesso da un Ufficio di esecuzione.

## **3. Vi sono altri Uffici dell'AC a rischio di furto di documenti sensibili?**

La sicurezza fisica dei documenti o dei dati sensibili è un tema costantemente all'attenzione del Consiglio di Stato. A questo proposito il CCF nell'ambito dell'attività pianificata o su richiesta del Governo o della Commissione della gestione e delle finanze, segnala sistematicamente potenziali situazioni di rischio inerenti a furto o smarrimento di contanti, documenti fisici, informatici o di materiale di valore ed emette suggerimenti atti a rafforzare il sistema di controllo interno, con raccomandazioni che portano a una messa in sicurezza di locali e stabili, accessi informatici, come pure sulla corretta tenuta degli inventari. Questi provvedimenti minimizzano il rischio di accessi esterni o di accessi da parte di funzionari non autorizzati, ma non possono ridurre complementariamente un potenziale rischio di furto o manomissione, da parte di chi è autorizzato ad accedere ai locali o ai sistemi informativi; un eventuale illecito verrebbe scoperto in caso di controllo da parte del servizio stesso o dalla revisione interna.

## **4. Se si esistono dei controlli incrociati e quali sono stati implementati?**

In applicazione degli articoli 19 e seguenti del Regolamento sulla gestione finanziaria dello Stato, ogni servizio deve garantire le necessarie misure organizzative atte a garantire da un lato il controllo formale e materiale degli atti amministrativi e dall'altro la messa in sicurezza dei documenti o di altri valori. In relazione alla puntuale domanda sull'esistenza di controlli incrociati, si segnala che la sistematica di un controllo interno delle decisioni emesse nell'ottica del "Vieraugenprinzip" porterebbe ad appesantire inutilmente l'apparato burocratico, generando costi difficilmente giustificabili.

## **5. 2002: Progetto pilota di servizio del controllo interno al Cantone (compliance) come mai non ha funzionato e come mai non è stato sviluppato o introdotto un servizio analogo ma comunque sempre utile alla sicurezza?**

Il Consiglio di Stato osserva che in concomitanza all'abbandono di un servizio di controllo interno al Cantone avveniva la riorganizzazione del Controllo cantonale delle finanze (precedentemente Ispettorato delle finanze) al quale sono state attribuite competenze più estese e articolate in particolare in materia di revisione procedurale, informatica e di conformità di basi legali, evolvendo di fatto da organo di revisione finanziario ad organo di revisione interna dell'Amministrazione cantonale (la transizione è avvenuta formalmente nel gennaio 2005 dopo l'entrata in vigore della modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato).

## **6. Non sarebbe il caso di rendere elettronici e quindi tracciabili elettronicamente i permessi di lavoro, dimora, patenti di varia natura e tutti i documenti ufficiali invece di erogarli nel solo formato cartaceo?**

Tutti i permessi per stranieri sono tracciati elettronicamente nella banca dati federale SIMIC. La forma del supporto utilizzato per il rilascio del permesso è determinata a livello federale e prevede il rilascio di permessi in formato carta di credito con dati biometrici per i cittadini di Stati terzi. Per quanto attiene i cittadini degli Stati UE/AELS, le disposizioni federali prevedono per il momento il rilascio in

formato cartaceo su carta di sicurezza. L'estensione del formato carta di credito con dati biometrici a tutti gli stranieri è prevista nel 2020.

**7. Quali tipi di classificazione per l'accesso da parte del personale ci sono per questo genere di documenti (in parte elencati sopra) sensibili? Nel caso ci fossero, come vorrebbe proteggersi nell'immediato futuro il Consiglio di Stato?**

Le autorizzazioni a stabili e locali sono attribuite ai funzionari che vi lavorano, mentre per quanto attiene gli accessi informatici sono attribuiti in funzione delle necessità a svolgere determinati compiti, con il funzionario superiore che detiene, di regola, accessi più ampi e privilegiati rispetto ai collaboratori di linea.

Lo scrivente Consiglio sensibilizza costantemente la linea, per il tramite dei suoi funzionari dirigenti, di prestare la dovuta attenzione al trattamento di documenti o dati sensibili.

**8. Il CdS riterrebbe opportuno richiedere, con i propri rappresentanti, in seno alle società partecipate (laddove si partecipa finanziariamente con soldi pubblici) di adottare misure più severe di "controlling/compliance" e sicurezza affinché si eviti quanto successo?**

Pur condividendo la preoccupazione all'origine della domanda, va detto che è raro che enti esterni allo Stato gestiscano documenti conferenti diritti particolari alle persone, suscettibili di divenire oggetto di "mercato". In termini più generali, lo scrivente Consiglio sensibilizza costantemente tali enti sul tema della sicurezza fisica e virtuale per il tramite dei suoi rappresentanti presso tali organizzazioni (BancaStato, AET, USI, SUPSI, ACR, EOC). Il corpo normativo attuale copre già sufficientemente questa materia

In conclusione lo scrivente Consiglio segnala di aver pure incaricato il Gruppo di coordinamento interdipartimentale ristretto di svolgere un approfondimento al fine di identificare una serie di misure che consentano di ridurre i rischi operativi dell'Amministrazione cantonale, tra cui ad esempio quelli legati ad atti illeciti sul posto di lavoro. Un rapporto completo che identifichi la tipologia di rischi operativi, i settori dello Stato e le funzioni del pubblico impiego più esposti al rischio, individui misure per minimizzare i rischi e proponga un piano d'azione per attuarle è atteso entro l'autunno di quest'anno.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 6 ore.*

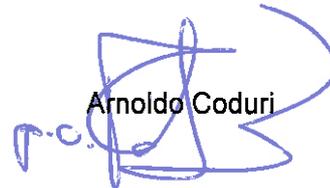
Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

  
Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)
- Sezione polizia amministrativa (servizio.giuridico@polca.ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch)